

Gli strumenti finanziari

Come possiamo gestire i nostri risparmi?

Se vogliamo comprare una bicicletta nuova o i biglietti per un concerto ma non abbiamo abbastanza denaro per farlo, possiamo mettere con regolarità dei soldi in un salvadanaio, finché non accumuliamo la somma necessaria all'acquisto.

In questo caso abbiamo risparmiato con l'obiettivo di acquistare un bene.

Altre volte risparmiiamo investendo in uno **strumento finanziario**, nella speranza di ottenere un guadagno.



Come facciamo a scegliere lo strumento finanziario più adatto alle nostre esigenze?

Le due parole chiave che ci guidano nella scelta dell'investimento da fare sono *rendimento* e *rischio*.

Il **rendimento** di un investimento è il rapporto tra la somma che riceviamo e quella che abbiamo pagato per effettuare l'operazione, in un determinato periodo di tempo (solitamente un anno).

Quindi, per esempio, se investiamo 1000 euro e dopo un anno riceviamo 1050 euro, il rendimento dello strumento finanziario è:

$$\frac{1050 - 1000}{1000} = \frac{50}{1000} = 0,05,$$

cioè il 5%.

Se scegliessimo lo strumento finanziario solo in base al suo rendimento, rischieremmo però di fare degli investimenti azzardati: spesso a rendimenti alti corrispondono rischi elevati.

Il **rischio** misura infatti la possibilità di non ricevere la somma che avevamo previsto di guadagnare e di perdere una parte della somma investita (o tutta).

Infine, ci sono altri fattori che potrebbero condizionare la nostra scelta, come la durata dell'investimento, i suoi costi, le tasse da pagare sui guadagni ecc.

Quali sono i principali strumenti finanziari?

Conto corrente • È lo strumento più comodo per gestire le proprie entrate e uscite, perché possiamo aggiungere e prelevare denaro in ogni momento. Se accumuliamo denaro sul conto corrente, non stiamo facendo un investimento vero e proprio, visto che sia il rendimento sia il rischio sono bassi.

Conto deposito • Se scegliamo questo strumento finanziario, ci vincoliamo a non usare una somma di denaro per un certo periodo di tempo a fronte di un tasso di interesse che è fissato all'inizio dell'investimento e dipende dalla durata del vincolo.

Obbligazioni • Se investiamo in obbligazioni, prestiamo allo Stato (tramite i Titoli di Stato) o all'impresa che le ha emesse una certa somma per un periodo di tempo e in cambio riceviamo un interesse, a tasso fisso o variabile a seconda dell'investimento. Alla scadenza del contratto, ci viene restituita la somma che abbiamo investito. Il rischio di un'obbligazione dipende anche dal tipo di emittente: una nazione in crescita e un'impresa in crisi emetteranno obbligazioni con rischi molto diversi.

Pronti contro termine (PCT) • Se scegliamo questo contratto, la banca ci cede delle obbligazioni in cambio di una somma di denaro e si impegna a riacquistarle dopo qualche mese a un prezzo più alto.

Azioni • Se acquistiamo delle azioni, diventiamo proprietari di una quota della società che le ha emesse. In cambio riceviamo una parte dell'utile della società, chiamata *dividendo*, e il diritto di votare all'assemblea degli azionisti. Questo è l'investimento più rischioso che possiamo scegliere: in caso di fallimento della società, le azioni perdono tutto il loro valore.

